

### **Il bancario-artista che ha convinto anche Armani**

Era sua la mitra di foggia classica, filologica, che il Pontefice indossava durante la messa in Coena Domini dell'aprile 2007. E suoi i sorprendenti quadri ad angolo, in tela, seta e legno, che iniziano ad apparire in tutte le più importanti collezioni d'arte contemporanea (l'ultima approvazione è arrivata da Giorgio Armani, per una villa a Saint-Tropez). D'altronde, Alberto Loro (*foto*), che dal 13 al 16 novembre esporrà anche ad Arte Padova negli spazi del suo gallerista, Marco Conte del Mappamondo, mescola moda e arte fin dagli anni in cui frequentava l'Istituto Marangoni e poi gli atelier della couture, con una

speciale declinazione nelle pellicce e un lungo sodalizio con Egon von Furstenberg. Il fatto che poi abbia proseguito la carriera in banca, e che attualmente, ogni mattina, superi le porte blindate della sede Intesa Sanpaolo di via Borgonuovo (a Milano), sportello prediletto del Quadrilatero della moda, per accomodarsi sulla poltrona di direttore, è un quid che aggiunge eccentricità al personaggio, un po' come Edouard Dujardin che, per poter comporre i suoi drammi simbolisti e abbozzare la tecnica del

flusso di coscienza a cui James Joyce dichiarò di essere debitore, faceva il broker alla Borsa di Parigi. Le signore di zona Borgonuovo, tutte sostenitrici, fanno a gara per farsi offrire il caffè.

